

# Su la testa c'è Morricone

## Intervista al maestro che a 84 anni non rinuncia ai tour

**Stasera tappa a Bologna** Il compositore racconta: «Fare un concerto è una grande responsabilità verso il pubblico, l'orchestra e me stesso. Solo al termine mi sento sollevato»



Ennio Morricone in concerto all'Arena di Verona, nel settembre 2012 ANSA

VALERIA TANCREDI

**A 84 ANNI COMPIUTI 10 GIORNI FA, ENNIO MORRICONE È IN SPLENDIDA FORMA, LA SUA VENA ARTISTICA SEMBRA DAVVERO INESAURIBILE** (ha appena firmato l'ultima colonna sonora del nuovo film di Tornatore in uscita a gennaio) e soprattutto è ancora entusiasta all'idea di potersi relazionare dal vivo con il suo pubblico adorante. Stasera il tour che celebra il decennale del primo concerto tenuto all'Arena di Verona - *Ten 2002-2012 Dieci anni di concerti* - tocca la sua penultima tappa a Bologna (chiuderà il primo dicembre al Palafabris di Padova) dove l'Unipol Arena di Casalecchio di Reno è pronta ad accogliere il Maestro venerato in tutto il mondo che dirigerà l'orchestra Roma Sinfonietta e il Coro Lirico Sinfonico di Verona.

**Ha diretto le migliori orchestre del mondo. Che differenze ha trovato tra l'una e l'altra? Ce n'è qualcuna con cui si è trovato meglio?**

«C'è differenza certamente, ci sono orchestre più preparate di altre, ma quello che per me è più importante è l'affiatamento tra i suoi membri, il fatto che i musicisti siano abituati a suonare insieme e

abbiano raggiunto una certa disinvoltura nel farlo. I direttori d'orchestra in questo caso sentono la dignità della funzione di ciascun musicista e questo porta ad un'esecuzione sempre di rilievo. Detto questo, non faccio una scelta, tutte le orchestre mi hanno soddisfatto abbastanza anche se non è questa la mia principale preoccupazione. Io sono preoccupato soprattutto di me stesso perché fare un concerto è una responsabilità verso l'orchestra che dirigo, verso il pubblico che ascolta e verso me stesso. Siccome non mi sento e non voglio essere un direttore d'orchestra, perché non lo sono, sono uno che dirige solo le proprie musiche, sento la responsabilità del direttore. Solo quando il concerto è finito e vedo che tutto è andato bene mi concedo finalmente di provare soddisfazione».

**Di tanto in tanto inserisce nella scaletta dei suoi concerti dei brani mai suonati dal vivo prima. Perché?**

...

**«Penso sia un gran pericolo usare l'elettronica in musica senza saperla dominare»**

«Sì è così. In questo tour ho inserito per la prima volta ad esempio la suite del film *Gli intoccabili* perché cerco di rinfrescare il programma che faccio, ma ci sono due pezzi fissi che faccio sempre perché so che il pubblico apprezza molto, visto che i dischi in questione si vendono tuttora. Questi sono la musica di *The Mission* e alcuni pezzi dei film di Sergio Leone, di solito *Giù la testa* e *C'era una volta il West*». **In occasione della cerimonia per le Olimpiadi di Londra aveva dichiarato di non conoscere né i Clash, né i Sex Pistols... non le piace proprio nessuno del panorama rock passato o presente?**

«Ma io non sono affatto chiuso rispetto ad altri generi, non ho mai detto che non mi piace nulla, ma come dico sempre, come per tutti i generi musicali, c'è la musica buona e quella non buona. Penso però che sia un gran pericolo usare gli strumenti elettronici senza saperli dominare, perché sono affascinanti dunque succede che un dilettante ci si affeziona e fa delle cose mediocri perché non ha né la cultura né la tecnica musicale e non ha studiato composizione. Certamente ci sono gruppi rock che mi piacciono ma non voglio fare nomi e non voglio fare pubblicità, soprattutto perché fare dei nomi significa dimenticarne altrettanti».

**La vedremo mai comporre delle musiche per i film di Tarantino dopo che è recentemente sfumata un'occasione perché lei era impegnato altrove?**

«Tarantino sin dai suoi primi lavori usa le mie musiche prese da altri film, ma credo che non vorrò mai lavorare con lui per un motivo molto semplice: nei suoi film è solito utilizzare musiche molto diverse come provenienza che funzionano certamente bene sulle sue scene, ma io non riuscirei mai ad essere così incoerente come è lui nelle sue scelte. Io quando compongo devo essere coerente e devo usare un solo linguaggio credo quindi che non riuscirei mai a lavorare con lui».

**I giornali hanno scritto che lei sostiene Bersani alle primarie. Che ci può dire di questa sua scelta?**

«Ho già detto troppo e non mi piace fare dichiarazioni politiche perché non faccio politica. È una questione di simpatia, non politica. Posso dire che Bersani mi è molto simpatico, ma anche Renzi lo è. Bersani però è una persona educatissima mi piace quando è calmo, ma anche quando grida. Peccato che non grida mai sarebbe meglio che ogni tanto si arrabbiasse, vedi il grande successo che ha avuto Grillo proprio grazie al fatto che urla, non solo per le cose giuste che pure dice».



nasce oggi **eni3**, la prima soluzione **eni** con gas, luce e carburanti, finalmente in unico pacchetto!

**eni3** ti consente di gestire le spese energetiche della tua casa senza pensieri e di avere tanti vantaggi anche per la tua auto, grazie a:

- la quota energia del prezzo **eni gas e luce bloccata per 3 anni e gratis per 2 mesi all'anno** (equivalente a uno sconto del 16,67% di questa quota in bolletta);
- **6 centesimi/euro di carburante omaggio** in punti aggiuntivi del programma **you&eni**, per 2 anni, su ogni litro acquistato presso le **eni station** aderenti e fino a un massimo di 500 lt/anno.

La quota energia è pari a circa il 58% per la luce e il 60% per il gas della spesa annua ante imposte di un cliente tipo. Le restanti componenti di spesa sono stabilite e periodicamente aggiornate dall'AEEG. Scopri l'offerta valida fino al 31/01/2013 e il regolamento della promozione **you&eni**, attivabile fino al 31/07/2013, su **eni.com**

**eni gas e luce la soluzione più semplice**

chiamaci al **800 900 700**, vai su **eni.com** o chiedi al consulente che ti verrà a trovare



riparti con **eni**